



ONLUS  
VALLE D'AOSTA

**bilancio**  
**sociale**  
2013



# CSV

# onlus

Via Xavier de Maistre, 19 11100 Aosta

Tel. **0165.230685**

Fax **0165.368000**

N. Verde **800.903579**

info@csvvda.it

**www.csv.vda.it**

## Hanno contribuito all'elaborazione del Bilancio Sociale 2013

### **Andrea Borney**

*Presidente del CSV onlus*

### **Il Comitato Direttivo**

Stefania Perego  
Luca Chamonin  
Emanuele Colliard  
Davide Jaccod  
Claudio Latino  
Bruno Zanivan

### **Fabio Molino**

*Coordinatore del CSV onlus*

### **Lo Staff**

Antonella Albiero  
Francesca Carosio  
Simone Charbonnier  
Francesca Jaccond  
Nathalie Grange  
Valentina Guccione  
Merilù Lanziani  
Manuela Monticone  
Valentina Piaggio

### **Progetto grafico**

Pier Francesco Grizi  
Giuliano Morelli

### **Stampa**

Tipografia Duc  
Saint-Christophe

# indice

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>NOTA METODOLOGICA</b>	<b>5</b>
<b>L'IDENTITÀ</b>	<b>6</b>
<b>Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta Onlus</b>	<b>7</b>
La storia	8
La missione	10
Le strategie	11
I portatori di interesse	12
<b>Il volontariato nel territorio valdostano</b>	<b>14</b>
Il contesto sociale ed economico	14
Gli scenari di sviluppo del volontariato	14
I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta	15
La rilevazione ISTAT	
La rilevazione del CSV	15
<b>Soci, governo e struttura</b>	<b>16</b>
La compagine sociale	16
Il sistema di governo	17
La struttura organizzativa e le risorse umane	18
<b>LA DIMENSIONE ECONOMICA</b>	<b>20</b>
Da dove arrivano i soldi	20
Per che cosa vengono spesi	22
Le prospettive nazionali	23
<b>LA DIMENSIONE SOCIALE</b>	<b>24</b>
Come vengono erogati i servizi	24
Come viene definito il programma di attività	26
Come si effettua la valutazione	26

<b>I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO</b>	<b>27</b>
<b>Avere a disposizione spazi ed attrezzature</b>	<b>28</b>
Azioni realizzate nel 2013	28
<b>Focus: il CSV sarà la nuova casa del Terzo settore?</b>	<b>30</b>
<b>Saper amministrare in modo trasparente</b>	<b>31</b>
Azioni realizzate nel 2013	31
<b>Saper gestire le risorse volontarie</b>	<b>33</b>
Azioni realizzate nel 2013	33
Novità per il 2014	34
<b>Focus: i volontari e le loro motivazioni sono in profonda trasformazione</b>	
<b>Saper progettare e lavorare in rete</b>	<b>36</b>
Azioni realizzate nel 2013	36
Novità per il 2014	37
<b>Saper comunicare</b>	<b>38</b>
Azioni realizzate nel 2013	38
<b>Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana</b>	<b>41</b>
Azioni realizzate nel 2013	41
Novità per il 2014	42
<b>Focus: un volontariato più "giovane"?</b>	
.....	<b>43</b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>45</b>

**Andrea Borney**, *presidente del CSV onlus*

Questa decima edizione del bilancio sociale giunge in un momento storico davvero molto difficile dove **la comunità valdostana sta vivendo profonde trasformazioni che condizioneranno lo sviluppo futuro della regione.** In questo scenario la diminuzione delle risorse a favore della collettività può essere interpretata come una opportunità per il cambiamento delle strategie politiche in campo sociale.

Occorrono però delle visioni chiare in merito al modello di sviluppo del welfare regionale, affiancate ad una programmazione economico-finanziaria capace di salvaguardare la domanda sociale e di premiare l'integrazione degli interventi. È con questa logica che **il CSV continua ad investire nel volontariato** e a promuovere solidarietà, individuando nuove aree di sviluppo organizzativo e di azione sociale. Questo significa che è necessario l'impegno diretto dell'intera comunità ad intraprendere scelte che tengano conto del disagio sociale che sta colpendo anche la Valle d'Aosta.

È quindi anche in questa logica che ci siamo fatti promotori del processo che ha portato finalmente alla nascita del Forum del Terzo settore della Valle d'Aosta, che ha ora sede presso il CSV.

Personalmente ritengo che le difficoltà rappresentino anche occasioni uniche di crescita e, in un momento così delicato, **solo le esperienze trasparenti avranno la possibilità di essere realmente sostenibili.** Per questo motivo continuiamo a promuovere il bilancio sociale, un documento essenziale per il CSV perché testimonia le attività realizzate nei confronti dei numerosi portatori d'interesse e consente nel contempo di valutare il lavoro svolto per ridefinire le strategie di intervento della nostra organizzazione.

**Fabio Molino**, *coordinatore del CSV onlus*

Il bilancio sociale, giunto quest'anno alla **decima edizione**, descrive le iniziative realizzate e i servizi erogati dal CSV nel corso del 2013. La rappresentazione delle attività svolte mette in trasparenza non solo le azioni realizzate per rispondere ai bisogni del volontariato organizzato della Valle d'Aosta, ma garantisce anche il coinvolgimento del personale e dei principali portatori di interesse in un processo di consolidamento dell'identità istituzionale e di analisi dell'operato dell'organizzazione.

L'edizione di quest'anno mira a **consolidare l'efficacia comunicativa del documento** per renderlo maggiormente fruibile ed effettivamente utilizzato dai diversi soggetti interessati a comprendere il funzionamento e l'impatto delle azioni del CSV. A garanzia dell'efficacia è stata realizzata un'azione sia di sintesi sia di integrazione con il sito internet [www.csvvda.it](http://www.csvvda.it).

Il presente bilancio sociale è stato approvato dal Comitato Direttivo riunitosi il **14 maggio 2014** e - come previsto dal regolamento dell'organizzazione - è stato reso disponibile ai soci sette giorni prima dell'assemblea presso gli uffici del Centro. Il bilancio è stato inoltre spedito via e-mail alle associazioni che dispongono di una casella di posta elettronica. L'assemblea dei soci del CSV ha infine approvato il bilancio sociale nella seduta ordinaria del **27 maggio 2014**. A partire da tale data, il documento è disponibile sul sito internet [www.csvvda.it](http://www.csvvda.it).

Al fine di raccogliere stimoli e suggerimenti, Vi invitiamo a farci pervenire le Vostre osservazioni utilizzando l'indirizzo mail [info@csv.vda.it](mailto:info@csv.vda.it)



# IDENTITÀ



## Il Coordinamento Solidarietà Valle D'Aosta

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta – ONLUS è un'associazione di secondo livello costituita nel novembre 1999 che gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato della regione Valle d'Aosta.

Il Coordinamento riunisce **94 tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, pari a circa il 60% delle 159 realtà iscritte al Registro regionale del volontariato**

**e dell'associazionismo di promozione sociale** della Valle d'Aosta. Il CSV è inoltre ente di formazione accreditato per gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del lavoro e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per la formazione permanente e continua degli adulti.

## Cosa sono i Centri di Servizio per il Volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono strutture previste dalla legge nazionale 266/91 "Legge quadro sul volontariato" per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato.

La stessa legge dispone che una determinata quota dei proventi delle Fondazioni di origine bancaria venga destinata alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni, deputati al finanziamento delle attività dei Centri di Servizio.

Ogni Fondo speciale è amministrato da un Comitato di Gestione, organismo all'interno del quale sono rappresentate le Fondazioni bancarie, il Volontariato, gli Enti locali e l'Amministrazione regionale.

Il governo dei CSV è affidato ad un'organizzazione di volontariato o ad un'entità giuridica costituita da una presenza maggioritaria di organizzazioni.

I CSV sono presenti in tutte le regioni italia-

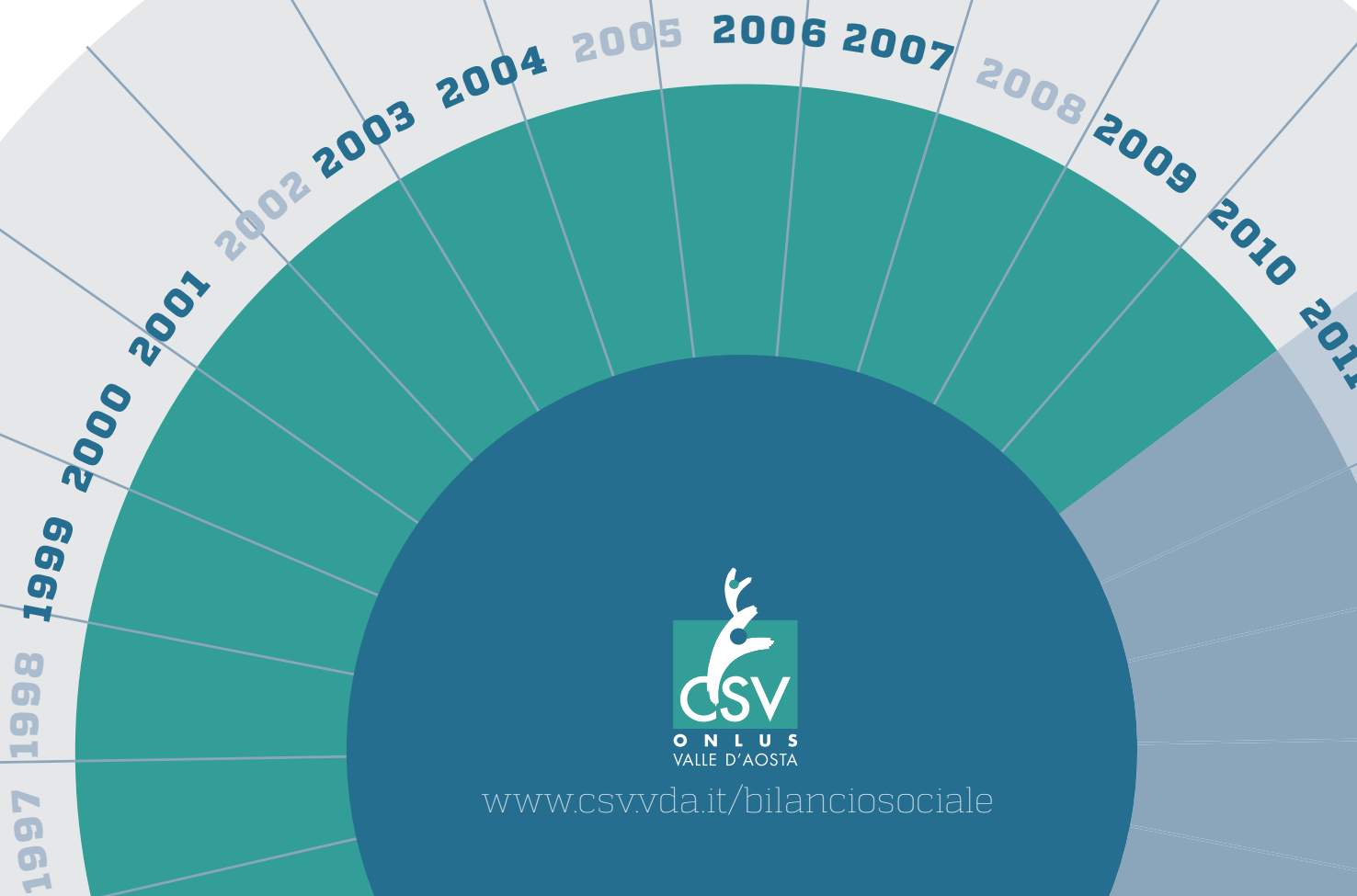
ne, ad eccezione della provincia autonoma di Bolzano. Dei 78 CSV presenti in Italia, 65 sono attivi a livello provinciale, 9 a livello regionale e 4 a livello interprovinciale o sub provinciale. A livello nazionale i CSV sono rappresentati da CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.



[www.csvnet.it](http://www.csvnet.it)

# la storia

le tappe più significative



**1999** .....

*Costituzione dell'associazione CSV*

**2000** .....

*Apertura della sede  
in Via Porta Pretoria*

**2001** .....

*Prima Festa del Volontariato  
della Valle d'Aosta*

**2003** .....

*Primo bando per i progetti sociali  
presentati dalle organizzazioni  
di volontariato*

**2004** .....

*Inaugurazione della nuova sede  
la "Casa del Volontariato"*

**2006**

*Aggiudicazione della gestione del Centro  
di servizio nella regione Valle d'Aosta*

**2007** .....

*Approvazione di importanti modifiche  
statutarie che consentono anche alle APS  
di diventare socie dell'associazione*

**2009** .....

*Celebrazione dei 10 anni del CSV*

**2010** .....

*Finalista all'Oscar di Bilancio -  
Sezione organizzazioni non profit*

**2011** .....

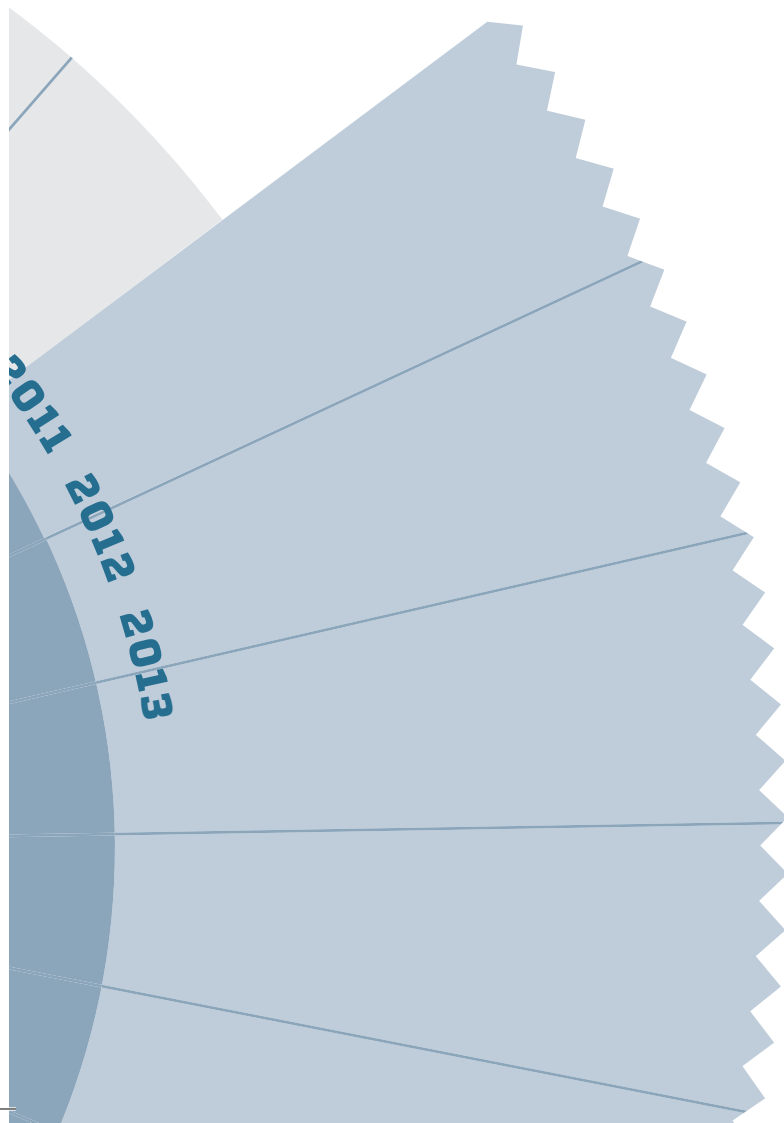
*Aggiudicazione della gestione del Centro  
di servizio nella regione Valle d'Aosta*

**2012** .....

*Messa on line del nuovo  
sito Internet del CSV*

**2013** .....

*Approvazione delle misure - riguardanti  
la sede e gli orari di lavoro dello staff - per  
fronteggiare la riduzione delle risorse*



# La missione



Il **Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta** opera per la promozione della cittadinanza attiva e per la crescita di una cultura della partecipazione e della solidarietà in Valle d'Aosta. Il CSV agisce affinché il volontariato organizzato assuma, nei confronti delle istituzioni e della comunità, un ruolo di collaborazione propositiva e di promozione di cambiamenti utili a rimuovere le disuguaglianze di ogni genere e a favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i soggetti vulnerabili nella comunità valdostana.

Per sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, il CSV offre servizi di logistica, organizza corsi di formazione, eroga consulenze e percorsi di accompagnamento, elabora e coordina progetti che coinvolgono il mondo del volontariato, le organizzazioni del Terzo Settore, la Regione e gli Enti Locali.



[www.csv.vda.it/bilanciosociale](http://www.csv.vda.it/bilanciosociale)

La frammentazione sociale e l'indebolimento dei legami di prossimità si riflettono anche sulle organizzazioni di volontariato. Si rileva da una parte un evidente cambiamento nei modelli di partecipazione civica e dall'altra la necessità di sostenere i soggetti della società civile che sono capaci di ricreare un tessuto di solidarietà di base all'interno della comunità locale. Oggi, più che negli anni passati, l'azione volontaria

può svolgere un ruolo fondamentale come antidoto all'individualismo e alla mancanza di coesione sociale. Il CSV, attraverso un'approfondita analisi delle attuali condizioni della solidarietà valdostana, ha individuato alcuni principi e linee di intervento che ritiene fondamentali attuare per rimuovere una parte degli ostacoli che indeboliscono le spinte sociali verso la partecipazione volontaria.

## Più partecipazione

Intercettare le necessità delle associazioni non ancora socie ed avvicinare nuove organizzazioni con l'obiettivo di aumentare la partecipazione della base sociale alla costruzione di attività e di servizi rivolti gratuitamente al mondo dell'associazionismo valdostano.

## Fare massa critica

La sinergia con gli altri attori sociali è un elemento indispensabile per esprimere una progettualità forte dal punto di vista politico e per catalizzare disponibilità e risorse ed offrire risposte omogenee ai problemi sociali. La connessione tra diversi soggetti che operano nel sociale consente una sostanziale riduzione dei costi ed una conseguente ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, generando un vero risparmio sociale.

## Ascoltare e accompagnare

L'accessibilità ai servizi offerti dal CSV si realizza attraverso un costante ascolto delle esigenze e delle aspettative manifestate dalle organizzazioni, in particolare da quelle meno struttu-

rate e più fragili. In questi casi diventa quanto mai evidente che offrire servizi significa essere in grado di comprendere i bisogni e il contesto associativo, grazie ad approcci relazionali che richiedono sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

## Trovare nuove risorse

La progressiva diminuzione delle risorse sia in ambito pubblico sia in ambito privato porta anche il CSV ad una sempre più attenta gestione operativa, volta a mantenere l'attuale livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni offerte gratuitamente al volontariato valdostano. Diventa essenziale anche ricercare nuovi ed aggiuntivi canali di finanziamento per supportare le iniziative delle organizzazioni.

## Rispettare l'ambiente

La questione cruciale della sostenibilità ambientale coinvolge anche il volontariato organizzato che, grazie al ruolo sociale ed educativo, può farsi promotore di messaggi chiari e votati a garantire un uso e, nel caso, un riutilizzo responsabile delle risorse e dei beni comuni.

# I portatori di interesse e le collaborazioni

Gli stakeholder sono le persone e le organizzazioni portatrici di bisogni, interessi ed aspettative rispetto alle attività, alle iniziative ed ai risultati conseguiti dal CSV nella realizzazione delle sue azioni.

Nel corso degli anni il CSV ha messo in atto una fitta rete di relazioni e di accordi di collaborazione con soggetti del settore pubblico, del privato e del terzo settore.

## Gli stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione del CSV

- Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale
- La comunità valdostana

## I finanziatori

- Le fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo
- La Regione autonoma Valle d'Aosta
- L'Unione Europea

## Gli stakeholder che concorrono direttamente al governo del CSV

- Le organizzazioni socie
- Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il volontariato

## Le risorse umane

- Il personale
- I collaboratori esterni
- I volontari

## I partner locali pubblici

- La Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo
- La Struttura politiche sociali dell'Assessorato Regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali
- L'ufficio di Piano del Piano di Zona della Valle d'Aosta
- L'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta
- L'azienda USL
- Il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione dell'Assessorato Attività produttive, Energia e Politiche del lavoro
- La Sovrintendenza agli Studi dell'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura
- Il tribunale ordinario di Aosta
- L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste
- Il CELVA (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta)
- L'agenzia delle Entrate – direzione regionale

# I portatori di interesse e le collaborazioni

## I partner locali privati

- Il Forum regionale del Terzo settore
- Il consorzio delle cooperative sociali *Trait d'Union*
- ATI *La Sorgente, La Libellula, L'Esprit à l'envers*
- La cooperativa sociale *Anziani per l'autogestione*
- La cooperativa sociale *Leone Rosso*
- Il comitato valdostano *Telethon fondazione onlus*
- Il Comitato Italiano Paraolimpico Delegazione regionale Valle d'Aosta
- Le agenzie formative
- La Diocesi di Aosta
- La Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta
- La Fondazione Courmayeur Centro internazionale su Diritto, Società, Economia
- L'ordine dei commercialisti per la circoscrizione di Aosta
- Il sistema mediatico valdostano

## Le reti nazionali del Terzo settore

- CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)
- Forum Nazionale del Terzo settore

## I CSV Italiani

- Ciessevi di Milano
- Volabo - Centro di servizio della provincia di Bologna
- AVM Marche - Centro di servizio per il volontariato delle Marche
- A.CSV Biella, Novara, Vercelli (Associazione dei CSV)
- Volontariato Trentino - Centro servizi volontariato della provincia autonoma di Trento

Il CSV partecipa con regolarità a gruppi di lavoro interistituzionali regionali in materia di piano di zona, politiche giovanili, famiglia, persone con disabilità, immigrati, anziani, persone in situazione di indigenza. Questo consente di contestualizzare con maggiore adeguatezza la rilevazione e la lettura delle aspettative e degli interessi degli stakeholder che viene integrata con interviste strutturate, questionari, riunioni operative, focus group e gruppi di progetto realizzati nel corso dell'anno.

# il volontariato nel territorio valdostano

## *Il contesto sociale ed economico*

La società valdostana ha subito, anche se con ritardo, le ripercussioni della crisi economica mondiale soprattutto nei suoi comparti produttivi e nei servizi alla persona. Il fenomeno della perdita del lavoro e i rischi di esclusione sociale sono diventati di conseguenza più manifesti e riguardano persone e famiglie fino ad un recente passato al riparo dal rischio di vulnerabilità sociale.

A queste povertà si accompagnano quelle tradizionali, acuite dalla crisi attuale, come il disagio mentale, le dipendenze, la solitudine e la difficoltà delle persone anziane. Il trend molto marcato verso l'invecchiamento della popolazione, che colloca la regione ai primi posti in Italia, porta infatti ad un progressivo impoverimento del capitale sociale che si traduce in un calo demografico accentuato e nello spopolamento di territori montani con un aumento della solitudine, dell'isolamento ed evidenti ripercussioni anche sul versante sociale e sanitario.

La Regione e gli enti pubblici sono sottoposti ad una fortissima pressione per dare risposte ai fenomeni sociali, ma devono porre anche una grande attenzione al contenimento dei costi per i servizi alla persona. In questo scenario le istituzioni tradizionali si trovano in difficoltà nel fornire risposte adeguate ai problemi emergenti, mentre le organizzazioni di volontariato possono rappresentare una risorsa efficace per rafforzare la dimensione di senso della comunità e per facilitare la ricostruzione di legami di prossimità e di relazioni significative, volte a comprendere i bisogni del territorio e a migliorarne i modelli di sviluppo.

## *Gli scenari di sviluppo del volontariato*

Attualmente, lo scenario è caratterizzato da fenomeni e dinamiche che rendono l'azione del volontariato più complessa, poiché la solidarietà diffusa risulta sfumata di fronte ad un volontariato molto strutturato, settoriale e parcellizzato. Le organizzazioni mostrano inoltre una forte difficoltà ad accogliere nuovi volontari che, dal canto loro, tendono ad un impegno meno coinvolgente e più legato all'episodicità. Infine molte associazioni si trovano ad affrontare problemi di gestione interna connessi ai processi di ristrutturazione organizzativa e professionalizzazione dell'azione volontaria. Il volontariato è quindi chiamato, in questo quadro, a mobilitare in termini innovativi le sue risorse per affrontare le problematiche emergenti e i fenomeni di cambiamento in atto, mettendo a disposizione persone, esperienze, riflessioni e idee, ma soprattutto capacità di mobilitazione di risorse che si dimostrino adeguate a ricreare un tessuto di solidarietà di base che deve poggiare le proprie fondamenta sui rapporti di prossimità.

## *I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta*

La fotografia del volontariato valdostano è contenuta nel Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo della Valle d'Aosta istituito presso l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali. **Al 31 dicembre 2013 le associazioni iscritte al registro sono 159, di cui 127 organizzazioni di volontariato e 32 associazioni di promozione sociale.** Tale valore può essere ritenuto rappresentativo dell'associazionismo valdostano in quanto le associazioni valdostane non iscritte al registro sono una realtà residuale e limitata. L'ambito d'intervento nettamente più rilevante tra le organizzazioni di vo-



lontariato è quello sanitario e socio assistenziale, mentre per le associazioni di promozione sociale è quello dell'animazione, dell'educazione e dell'orientamento delle giovani generazioni.

### La rilevazione ISTAT

Il IX Censimento dell'industria, dei servizi e delle istituzioni non profit - presentato ufficialmente a luglio 2013 - evidenzia, a livello nazionale, un aumento del 43 per cento del numero dei volontari tra il 2001 e il 2011.

Sulla base dell'analisi per attività economica, il non profit rappresenta la principale realtà produttiva del Paese nei settori dell'assistenza sociale e delle attività culturali, sportive e di intrattenimento. Il Terzo settore esercita inoltre una funzione di traino nei confronti degli altri comparti economici e sociali esplorati dal censimento, assicurando risultati rilevanti anche in termini di occupazione.

**In Valle d'Aosta il valore assoluto degli enti non profit è pari a 1.319 unità** e comprende cooperative sociali, fondazioni, associazioni sportive, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni culturali, oratori, sindacati, associazioni datoriali, istituzioni formative.

**La nostra regione presenta il rapporto più elevato tra organizzazioni e popolazione con 104 istituzioni non profit ogni 10 mila abitanti.** Altrettanto considerevole, ben al di sopra della media nazionale di 801 unità, è la concentrazione di volontari impegnati nel settore con 1.475 volontari ogni 10.000 abitanti per un valore assoluto di 18.692 persone coinvolte in attività di volontariato. Numeri e dati decisamente rilevanti che possono aiutare le istituzioni e la società tutta a comprendere e conoscere lo stato e le potenzialità del Terzo settore, a misurare il peso economico dell'attività di volontariato e ad intraprendere iniziative di sostegno al non profit che contribuiscano al benessere dei cittadini.

### La rilevazione del CSV

Nel corso del 2012 il CSV ha monitorato l'attività di **84 associazioni**, di cui 62 organizzazioni di volontariato e

## Cos'è un'Organizzazione di Volontariato

Un'organizzazione di volontariato è un organismo liberamente costituito per svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, esclusivamente per fini di solidarietà. Tale soggetto si avvale in modo determinante delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. L'organizzazione di volontariato è disciplinata dalla Legge 266/91.

## Cos'è un'Associazione di Promozione Sociale

Un'associazione di promozione sociale è un organismo senza fini di lucro fra persone che vogliono promuovere insieme attività di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale, di ricerca etica e spirituale. L'associazione di promozione sociale è disciplinata dalla Legge 383/00.

22 associazioni di promozione sociale. Dalla rilevazione risulta che **il numero totale dei soci delle associazioni è di 9.976, di cui 5.457 risultano volontari**, ovvero persone che prestano abitualmente servizio presso l'associazione di appartenenza. In questo computo è necessario considerare il fenomeno della pluriappartenenza in base al quale una persona può svolgere attività per più organizzazioni. Dal monitoraggio risulta inoltre che il 46% delle associazioni ha una convenzione in atto con un ente pubblico per lo svolgimento delle proprie attività. Si tratta in prevalenza di accordi con la Regione Valle d'Aosta e con l'Azienda Usl Valle d'Aosta, in minor numero con le amministrazioni comunali e le comunità montane.

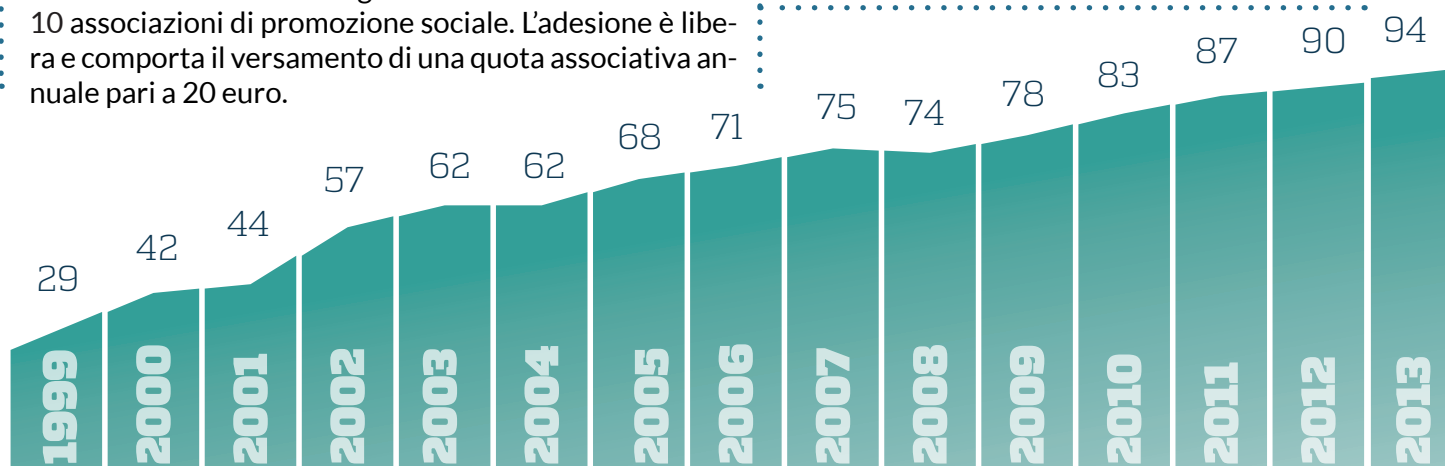
Dalla rilevazione risulta infine una buona attenzione alla formazione in quanto il 38% delle associazioni prevede una formazione specifica per i propri volontari al fine di prepararli allo svolgimento delle attività. In conclusione, in considerazione della progressiva e sempre più diffusa professionalizzazione dell'azione volontaria, è bene evidenziare che l'11% delle associazioni si avvale di lavoratori dipendenti e di collaboratori a progetto.

# soci governo e struttura

## La compagine sociale

La base sociale del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è costituita da 84 organizzazioni di volontariato e 10 associazioni di promozione sociale. L'adesione è libera e comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 20 euro.

## Associazioni socie del CSV onlus



[www.csv.vda.it/bilanciosociale](http://www.csv.vda.it/bilanciosociale)

## Il sistema di governo

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è un'associazione di volontariato di secondo livello. Gli organi sociali ed amministrativi sono democraticamente eletti dall'Assemblea che riunisce i 94 soci. Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.

### assemblea dei soci

**84** organizzazioni di volontariato

**10** associazioni di promozione sociale

### collegio dei sindaci revisori

Alessandro **Chamois**  
Andrea **Cuaz**  
Marco **Saivetto**

### presidente

Andrea **Borney**

### vice presidente

Stefania **Perego**

### collegio dei garanti

Maria **Boniface**  
Gildo **Chabod**  
Alessandro **Gal**

### comitato direttivo

Luca **Chamonin**  
Emanuele **Colliard**  
Davide **Jaccod**

Claudio **Latino**  
Bruno **Zanivan**

# soci governo e struttura

## *La struttura organizzativa e le risorse umane*

La struttura operativa è composta da sette dipendenti a tempo indeterminato, di cui quattro a part-time, e si avvale di due professionisti che hanno un rapporto di collaborazione sistematico e abituale. Nel mese di gennaio 2013 è cessato il contratto a tempo determinato di una dipendente.

Il personale del CSV è in prevalenza di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni, è operativo in media da 9 anni ed ha una significativa conoscenza delle caratteristiche del volontariato, legata anche ad esperienze personali.

Il CSV è inoltre supportato nelle proprie attività da stagisti universitari e tirocinanti in fase di orientamento lavorativo, da ricercatori e borsisti individuati attraverso progetti europei e da altri profili di collaborazione che forniscono la loro opera in occasione di specifici progetti. La struttura è guidata da un coordinatore - nominato dal Comitato Direttivo - che pone in essere tutte le azioni necessarie per la realizzazione del piano delle attività approvato dall'Assemblea dei soci.

## *La formazione interna del personale*

Nel corso del 2013 gli operatori hanno proseguito il percorso di formazione interna avviato nell'anno precedente. Nel 2012 si era infatti proceduto ad una diagnosi organizzativa attraverso l'analisi dei flussi di lavoro, coinvolgendo lo staff e il direttivo in momenti d'aula, interviste d'area e colloqui individuali. Dal percorso formativo erano emersi alcuni bisogni legati al clima organizzativo e ai processi lavorativi, oltre alla necessità di ridefinire il posizionamento strategico del CSV. Tra le prime esigenze a cui si è scelto di far fronte vi è quella connessa alla gestione dei tempi e dei carichi lavoro e alla percezione del proprio ruolo nell'ambiente professionale. La formazione è stata quindi articolata in due momenti di aula: il primo centrato su "La gestione ottimale del tempo" e il secondo su "Autostima e self empowerment nelle organizzazioni".

Il percorso di formazione del personale viene inoltre svolto in coerenza con quanto previsto dal dispositivo di accreditamento degli enti di formazione continua e permanente accreditati presso il Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione. A questo proposito sei dipendenti sono certificati nell'ambito del dispositivo di accreditamento delle sedi formative riconosciute dalla Regione autonoma Valle d'Aosta.

Le attività formative sono infine integrate dallo svolgimento di team building e riunioni di staff che consentono la trasmissione delle conoscenze capitalizzate dai singoli ed un costante confronto sulle modalità di approccio alle organizzazioni e sulle metodologie di erogazione dei servizi. Le riunioni, con le quali vengono monitorate le iniziative e programmate le azioni, sono importanti occasioni di discussione sui progetti in corso di realizzazione. Esse rappresentano un efficace strumento di comunicazione interna e di monitoraggio dell'offerta dei servizi rivolti al volontariato valdostano.

## coordinamento

Fabio **Molino**

### funzioni di supporto

#### *Segreteria*

Manuela Monticone  
Valentina Guccione

#### *Amministrazione*

Antonella Albiero  
Francesca Jaccod

#### *Comunicazione istituzionale*

Fabio Molino  
Nathalie Grange

#### *Ricerca sociale e sviluppo di progetti di comunità*

Fabio Molino  
Francesca Carosio

### area servizi, consulenze e percorsi di accompagnamento

#### *Logistica e gestione attrezzature*

Valentina Guccione

#### *Formazione al volontariato e alla cittadinanza e promozione della solidarietà*

Simone Charbonnier

#### *Orientamento al volontariato e consulenza organizzativa alle associazioni*

Valentina Piaggio

#### *Consulenza civilistica alle associazioni*

Manuela Monticone

#### *Consulenza contabile alle associazioni*

Antonella Albiero

#### *Consulenza progettuale alle associazioni*

Francesca Carosio

#### *Informazione e consulenza di comunicazione alle associazioni*

Nathalie Grange

# LA DIMENSIONE ECONOMICA

da dove  
arrivano  
i soldi

Nel 2013 i proventi complessivi sono stati pari a € 608.738, con una diminuzione del 10,5 % rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è dovuta alla riduzione dei finanziamenti derivanti dalla legge nazionale sul volontariato e sono in parte stati compensati dalle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo.



Fonti di finanziamento		Importo	% sul totale
<b>Fondo Speciale per il volontariato</b>			
<i>per servizi alle organizzazioni</i>	370.255	<b>377.023</b>	<b>61,9%</b>
<i>per progettazione sociale</i>	6.768		
<b>Unione Europea</b>		<b>159.610</b>	<b>26,2%</b>
<b>Regione Valle d'Aosta</b>			
<i>convenzione servizi alle associazioni di promozione sociale</i>	25.993	<b>47.153</b>	<b>7,7%</b>
<i>promozione e formazione servizio civile regionale</i>	21.160		
<b>Proventi diversi</b>		<b>24.651</b>	<b>4,1%</b>
<b>Totale proventi anno 2013</b>		<b>€ 608.738</b>	<b>100%</b>

Il principale finanziatore del CSV, come evidente dai dati in tabella, rimane il **Fondo speciale per il volontariato**, previsto dalla normativa nazionale sul volontariato ed alimentato per la Valle d'Aosta dalla Fondazione CRT e dalla Compagnia San Paolo.

Il CSV partecipa inoltre a bandi europei, in qualità di ente di formazione accreditato al Fondo Sociale Europeo. Nel corso del 2013 i finanziamenti provenienti dall'Unione Europea sono stati pari al 26% del budget annuale.

Infine, il CSV ha stipulato con la **Regione autonoma Valle d'Aosta** apposite convenzioni per la gestione dei servizi a favore dell'associazionismo di promozione sociale e per la promozione e la formazione del servizio civile regionale e nazionale.

**I finanziamenti provenienti da fonti diverse rispetto al Fondo speciale per il volontariato si attestano nel 2013 al 38% e dimostrano la capacità del Coordinamento di Solidarietà Valle d'Aosta di essere un soggetto proattivo nella ricerca di fonti di finanziamento alternative al Fondo speciale per il volontariato.**

## per che cosa vengono spesi

Nel 2013 gli oneri complessivi sono stati pari a € 612.889, con un diminuzione del 9,8% rispetto all'anno precedente. Nella tabella sono riportati gli oneri sostenuti nell'anno riclassificati sulla base dei bisogni cui il Centro ha inteso dare risposta. Tale riclassificazione serve per ricordare la dimensione economica con quella sociale che viene descritta nel successivo capitolo.

Ripartizione oneri	Importo	% sul totale
Avere a disposizione spazi e attrezzature	94.546	15,4%
Saper amministrare in modo trasparente	4.856	0,8%
Saper gestire le risorse volontarie	4.537	0,7%
Saper progettare e lavorare in rete	12.471	2,0%
Saper comunicare	26.578	4,3%
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	247.854	40,4%
Attività di supporto generale	222.047	36,2%
<b>Totale oneri anno 2013</b>	<b>€ 612.889</b>	<b>100%</b>



Alla voce attività di supporto generale vengono attribuiti i costi relativi ad affitto e utenze, gestione amministrativa, funzionamento degli organi collegiali, partecipazione a coordinamenti nazionali, formazione e gestione del personale, nonché la programmazione e il monitoraggio delle attività ed i costi del personale che non sono stati direttamente imputati alle voci precedenti.

L'anno 2013 si chiude con un disavanzo di esercizio pari a € 4.152, mentre nel 2012 era stato registrato un avanzo di esercizio di € 865.



### **Le prospettive nazionali**

Nell'ottobre del 2013 - dopo una lunga contrattazione tra Associazione nazionale delle Fondazioni e Casse di risparmio, Forum Nazionale del Terzo settore, Consulta Nazionale del Volontariato, Conferenza Permanente dei Presidenti delle associazioni e federazioni nazionali di volontariato, Consulta nazionale dei Comitati di gestione e Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il Volontariato - si è giunti alla firma di un **accordo nazionale che impegna le parti a garantire una dotazione di 38 milioni di euro per il 2014 a favore del mondo del volontariato italiano**. L'obiettivo condiviso è di contemperare le esigenze indotte dalle attuali condizioni economiche e finanziarie di scenario e di salvaguardare le finalità strategiche dei CSV italiani, estendendo l'efficacia dell'accordo fino al 2016.

**L'assegnazione dei fondi per la programmazione delle attività del CSV della Valle d'Aosta per il 2014 è pari a circa 274.000 € con un valore di circa 60.000 € inferiore all'assegnazione regionale del 2013.**

La progressiva riduzione delle risorse derivanti dal Fondo speciale per il volontariato imporrà un impegnativo percorso organizzativo finalizzato ad individuare soluzioni gestionali ed operative, appropriate alle risorse disponibili, che potrebbero contemplare anche la riformulazione complessiva dei servizi erogati dal CSV della Valle d'Aosta.

# LA DIMENSIONE SOCIALE

come vengono  
erogati i servizi



[www.csv.vda.it/bilanciosociale](http://www.csv.vda.it/bilanciosociale)

**a chi** I servizi del CSV sono erogati principalmente alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale.

Alcuni servizi, come l'orientamento al volontariato, la formazione permanente e la promozione della solidarietà sono offerti a tutti i cittadini della comunità valdostana.

**quali** I servizi spaziano dal supporto alla gestione delle relazioni interne alla raccolta fondi, dalla comunicazione esterna all'accompagnamento alla gestione contabile. La tipologia delle richieste varia a seconda del ciclo di vita dell'associazione e i bisogni espressi sono molto diversi perché, accanto a realtà storiche più strutturate e con riferimenti nazionali, vi sono associazioni

più giovani e con pochi volontari che lavorano solo in ambito territoriale. Accanto a questo filone, orientato allo sviluppo delle associazioni, se ne pone un secondo che è rivolto all'intera comunità valdostana. Si tratta di attività ed iniziative mirate alla promozione e diffusione della cultura della solidarietà.

**come** I servizi del CSV sono erogati gratuitamente da operatori retribuiti. Gli operatori non si limitano a rispondere alle richieste delle organizzazioni, ma cercano di comprendere i bisogni e il contesto asso-

ciativo, grazie ad approcci relazionali che richiedono sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

**dove** La sede del CSV è situata in Via Xavier de Maistre 19. Il CSV - a seguito della riduzione di orario di alcuni dipendenti, decisa alla fine del 2013 dal Comitato direttivo del CSV per contenere i costi di struttura - sarà aperto con i seguenti orari:

**Martedì, Giovedì, Venerdì** ..... **9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00**

**Mercoledì** ..... **14.00 - 18.00**

Il CSV è raggiungibile anche via mail all'indirizzo [info@csv.vda.it](mailto:info@csv.vda.it) e telefonicamente al numero verde, gratuito ed accessibile da numero fisso e da cellulare, 800-90.35.79.

L'accesso ai servizi è rivolto non solo alle associazioni e ai cittadini, ma a tutte le realtà che sono interessate ad intraprendere un percorso nel mondo della solidarietà.

### ***Come viene definito il programma di attività***

Ogni anno il CSV elabora un piano di attività che viene presentato al Comitato di Gestione per l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione. Per l'elaborazione del programma il CSV cerca di dare forma alle necessità delle organizzazioni attraverso l'analisi di indagini e ricerche sociali e la rilevazione diretta degli operatori. Oggetto dell'attenzione sono i bisogni, le risorse, le aspettative del volontariato nonché le prospettive di sviluppo in rapporto al contesto territoriale e alle possibilità d'integrazione con le politiche locali e con gli interventi degli altri attori sociali.

Basandosi sull'analisi sistematica delle condizioni in cui il volontariato opera e delle opportunità e dei vincoli al suo sviluppo, la programmazione permette di organizzare le informazioni raccolte, individuare i problemi più rilevanti da affrontare, dosare le risorse in relazione al raggiungimento dei risultati e definire gli ordini di priorità nella sequenza degli interventi.

### ***Come si effettua la valutazione***

Le attività realizzate dal CSV sono oggetto di un monitoraggio costante volto a misurare l'avanzamento delle iniziative, l'andamento della spesa, i risultati attesi e l'operato dello staff. Ogni semestre viene prodotto un report delle attività svolte al fine di effettuare un puntuale controllo di gestione delle azioni e con l'obiettivo di individuare le criticità registrate nell'accessibilità ai servizi.

Il processo stesso di elaborazione del bilancio sociale rappresenta un importante momento di riflessione e di analisi. Interrogarsi sul raggiungimento degli obiettivi annuali conduce ad un'attenta verifica del proprio operato e alla messa in trasparenza dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione. Ciò permette di valutare se e come le strategie, individuate in fase di programmazione, hanno prodotto gli esiti auspicati e se è necessario introdurre cambiamenti e modifiche in funzione dei risultati che si sono raggiunti e in relazione alla programmazione degli anni successivi.

**I BISOGNI  
ESPRESSI  
DAL  
VOLONTARIATO  
VALDOSTANO**



## Avere a disposizione spazi e attrezzature

Con la sapienza si costruisce la casa  
e con la prudenza la si rende salda.

*Libro dei Proverbi, Antico Testamento*

La sede del CSV è chiamata anche la “Casa del Volontariato”. E’ un luogo aperto, un approdo sicuro per le associazioni, che mette loro a disposizione sale, attrezzature, spazi e servizi. Per sua natura è anche luogo di condivisione e collaborazione: le associazioni si incontrano, consolidano i loro rapporti, ne costruiscono di nuovi, si relazionano con i cittadini e con la comunità valdostana.

Nei 600 metri quadri della sede aostana del CSV i volontari usufruiscono di locali per riunirsi, confrontarsi, organizzare conferenze e iniziative; a loro disposizione vi è una pluralità di servizi, attrezzature, automezzi e strumentazioni, che rendono il CSV un riferimento logistico e allo stesso tempo un aggregatore di realtà associative.

## Azioni realizzate nel 2013

### Spazi e sostegno per svolgere attività

#### Sale e attrezzature del CSV

	2012	2013
Ore di utilizzo delle sale	4023	5602
Associazioni	61	75
Enti paganti	18	26

Il CSV offre sale con capienza diversa per incontri, conferenze o corsi di formazione. L'utilizzo dei locali è in costante crescita da parte delle associazioni valdostane, segno che il centro è sempre più un riferimento operativo per il mondo del volontariato valdostano. Rispetto al 2012 le sale sono state utilizzate il 20% in più, con un considerevole aumento della fruizione da parte delle realtà associative della città di Aosta e dei comuni limitrofi. Inoltre le sale sono a disposizione, previo rimborso spese, di enti di formazione, cooperative, assessorati che ne hanno necessità. Il CSV offre anche la possibilità di prendere in prestito attrezzature per attività esterne o di raccolta fondi.

#### Spazio Entraide

	2012	2013
Associazioni che hanno utilizzato almeno uno dei servizi disponibili	81	74

L'ufficio *faidate*, o spazio Entraide, è una stanza attrezzata a disposizione, con accesso libero, delle associazioni per lo svolgimento della loro attività quotidiane legate alle funzioni di segreteria, gestione logistica e comunicazione. L'ufficio dispone anche di uno spazio riservato utilizzato dalle associazioni per svolgere attività di sportello informa-

tivo ai propri utenti o alla cittadinanza nell'ambito di servizi svolti in collaborazione con le istituzioni. La condivisione di strumentazioni e attrezzature del CSV permette, alle organizzazioni valdostane, di ottimizzare i costi.

### Centro documentazione

	2012	2013
Iscritti totali	115	128
Prestiti	77	81

Il CSV dispone da diversi anni di un centro documentazione che raccoglie materiali legislativi, libri, periodici monografici, fumetti, video e documenti vari dedicati alle diverse tematiche del sociale.

Al termine del 2013 la biblioteca è stata smantellata per lasciare gli spazi al progetto Labeau della cooperativa sociale L'Esprit à L'Envers. Nel 2014 si valuterà una nuova dislocazione del Centro Documentazione al fine di garantire la fruizione dei materiali.

## Effettuare spostamenti sul territorio

### Pulmino attrezzato

	2012	2013
Km percorsi l'anno	17.062	20.377
Giorni di utilizzo	197	150

Il pulmino attrezzato per disabili con otto posti a sedere, di proprietà del CSV, è disponibile per le associazioni interessate. Per poterlo utilizzare, le associazioni sottoscrivono un contratto di comodato d'uso con il CSV che norma le corrette modalità di uso del mezzo.

### NEW Sala Incontri

1074 ore di utilizzo della sala

46 enti utilizzatori

Nel 2013 la sede del CSV è stata oggetto di modifiche logistiche per migliorarne la fruizione da parte delle associazioni. Si è automatizzata la chiusura della porta permettendo alle organizzazioni accreditate di accedere alla sede in maniera autonoma ed è stata allestita la sala "Incontri", una nuova sala da 10 posti dotata di pc con collegamento a Internet e webcam, telefono, lavagna fissa e a fogli mobili. La sala è stata ampiamente sfruttata dalle associazioni per lo svolgimento di corsi, incontri, riunioni e assemblee. I suoi spazi hanno ospitato, con cadenza settimanale e mensile, alcuni sportelli di ascolto delle associazioni.



## Il CSV sarà la nuova casa del Terzo settore?

Nell'ottica di ripensare alla sede del CSV, al fine di una gestione ottimizzata delle risorse disponibili, il 2014 vedrà una serie di cambiamenti strutturali degli attuali spazi: la sala riunioni potrebbe essere utilizzata ad uso ufficio da una società cooperativa sociale; così come il centro di documentazione e la sala del comitato direttivo saranno smantellate e concesse in sublocazione alla cooperativa sociale L'Esprit à l'envers per l'organizzazione di laboratori occupazionali rivolti a persone con disabilità. Le due sale ospiteranno, in particolare, il progetto "Labeau" con la sua produzione e vendita di abiti usati e rinnovati.

La scelta di rinunciare ad alcuni spazi utilizzati dalle associazioni, per quanto problematica e sofferta, è imperativa per far fronte alle difficoltà economiche dettate dalla crisi. Durante gli ultimi mesi del 2013 gli organi sociali del CSV, in condivisione con i Presidenti delle associazioni valdostane, hanno affrontato una serie di discussioni approfondite per vagliare altre strade da percorrere, dall'individuazione di potenziali nuovi locali alla possibilità di condividere gli spazi con diverse realtà del Terzo settore.

Il desiderio di restare nell'attuale sede nasce dal riconoscimento da parte di tutti dei vantaggi che la stessa offre, sia per visibilità che per centralità: il CSV è facilmente raggiungibile dalle associazioni grazie alla sua posizione strategica, è accessibile anche a quanti hanno delle disabilità importanti, è dotato di sale capienti, uffici e posti auto a uso delle associazioni, tutti punti di forza difficili da rinvenire altrove.

Decidere di rimanere in Via Xavier de Maistre 19 avrà implicazioni vincolanti anche per il personale del CSV, in quanto l'orario di lavoro dei dipendenti sarà ridotto, la progettazione sarà congelata in attesa di nuovi fondi e la pianificazione delle attività ridimensionata in base alle scarse possibilità offerte dal budget.

Ciononostante la nuova organizzazione mette in luce inedite opportunità di cooperazione e consolidamento del Terzo settore valdostano; con l'ingresso di altri enti no-profit tra le sue mura, il CSV si potrà forse trasformare nella casa del Terzo settore, ampliare i suoi orizzonti e – in concomitanza con la nascita del Forum del Terzo Settore nella nostra regione – porsi come fulcro centrale da cui far germogliare semi di innovazione e rinnovamento.



## Saper amministrare in modo trasparente

Non basta avere grandi qualità, bisogna anche saperle amministrare.

*Francois de La Rochefoucauld*

Le associazioni di volontariato, come tutte le realtà organizzate, sono soggette ad adempimenti di tipo burocratico e amministrativo che vanno dall'assicurazione dei volontari alla tenuta della contabilità per la stesura del bilancio. Per la loro tendenza al "fare" e la sempre maggiore complessità della materia, anche le associazioni più strutturate rischiano di trascurare o comunque di non riuscire a garantire una gestione corretta e trasparente.

Il CSV da anni si impegna per qualificare le competenze gestionali e amministrative delle organizzazioni di volontariato e per accompagnarle verso la risoluzione di problemi organizzativi e amministrativi. Lo fa con un sostegno personalizzato, invitando le organizzazioni a seguire le linee guida nazionali negli ambiti della contabilità, dell'amministrazione e della rendicontazione sociale.

## Azioni realizzate nel 2013

### Gestire gli aspetti fiscali e contabili

#### Sportello consulenza contabile

	2012	2013
Associazioni	44	48
Ore di consulenza	340	270

Con questo servizio il CSV supporta le organizzazioni di volontariato nella corretta tenuta della contabilità, nell'adempimento degli obblighi fiscali e nella redazione del bilancio. Inoltre lo sportello fornisce un supporto specialistico su problematiche di particolare rilievo con la collaborazione dell'Ordine dei Commercialisti di Aosta. Nell'ottica del miglioramento del servizio, nel 2013 sono stati accorpate i servizi di sportello di consulenza contabile e i percorsi di accompagnamento alla tenuta della contabilità, garantendo comunque alle associazioni che si sono rivolte allo sportello i necessari approfondimenti ed accompagnamenti rispetto a determinate problematiche contabili.

#### Operazione 5\*1000

	2012	2013
Associazioni	108	105
Valore economico	360.000€ <small>dato 2011</small>	389.000€ <small>dato 2012</small>

Le associazioni che vogliono partecipare al riparto dei fondi del 5 per mille devono accreditarsi ogni anno presso l'Agenzia delle Entrate. Il CSV per il 2013 ha supportato gratuitamente 105 associazioni nella compilazione, nella trasmissione telematica della domanda e nella gestione dei ricorsi, verifi-

cando infine gli elenchi di ripartizione degli importi. Nel 2014, a causa della riduzione delle risorse economiche disponibili e della riduzione di orario degli operatori, non sarà possibile fornire gratuitamente questo servizio, il CSV ha pertanto formalizzato un accordo con il CAF Acli a cui le associazioni interessate potranno rivolgersi.

## Gestire gli aspetti civilistici ed amministrativi

### Sportello civilistico

	2012	2013
Associazioni	51	<b>67</b>
Gruppi	13	<b>11</b>
Percorsi di costituzione	11	<b>18</b>
Percorsi di revisione dello statuto	13	<b>4</b>

Il CSV rende disponibile uno sportello di prima informazione e assistenza personalizzata, anche con il supporto di professionisti esperti, nei diversi settori civilistici e amministrativi: statuti e regolamenti, registri del volontariato e dell'associazionismo, libri sociali, convenzioni con le istituzioni, gestione degli organi sociali, assicurazione, privacy, sicurezza. Lo sportello accompagna le organizzazioni alla costituzione e alla conoscenza puntuale degli impegni associativi ed opera per promuovere una gestione qualificata e trasparente delle associazioni valdostane.

### **NEW** Formazione sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (dlgs 81/2008)

**31 associazioni**

**67 volontari formati**

**32 ore di formazione**

A fronte delle numerose sollecitazioni pervenute dal mondo associativo, il CSV ha promosso ed organizzato un percorso formativo dedicato alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (dlgs 81/2008). La formazione, frutto di una collaborazione tra CSV e Azienda USL della Valle d'Aosta - Dipartimento Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - si è svolta tra aprile ed ottobre, articolandosi in due moduli organizzati ad Aosta e a Châtillon. Durante il corso sono stati trattati argomenti relativi alla gestione ed organizzazione della sicurezza, all'individuazione e alla valutazione dei rischi, alla formazione e alla consultazione dei lavoratori. Al termine del percorso i corsisti hanno ottenuto un attestato di frequenza e profitto per i responsabili del servizio di prevenzione e protezione valido nei settori del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale.

## Saper gestire le risorse volontarie

Non basta fare il bene,  
bisogna anche farlo bene.  
*Denis Diderot*

Il reclutamento e la gestione dei volontari è oggi un nodo che rischia di mettere in crisi molte esperienze associative. Diventa quindi prioritario dotare le organizzazioni di competenze specifiche per gestire le risorse volontarie, creando così le condizioni favorevoli ad assicurare il necessario ricambio generazionale.

Il CSV sostiene le associazioni nel processo di ricerca, inserimento e coinvolgimento dei volontari, ponendo particolare attenzione alla cura delle relazioni interne e alla gestione dei volontari esistenti.

## Azioni realizzate nel 2013

### Sostegno nella motivazione e nel coinvolgimento dei volontari

#### Sportello di orientamento

	2012	2013
Persone	83	82
Organizzazioni	25	24

Uno sportello per far conoscere ai cittadini interessati il volontariato valdostano, attraverso incontri individuali mirati a riflettere sulle motivazioni. Lo sportello di orientamento è anche uno spazio per facilitare l'incontro tra i volontari e le organizzazioni, con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza delle nuove risorse e favorire la loro permanenza presso l'associazione.

#### AAA Volontari cercasi

	2012	2013
Partecipanti	17	13
Associazioni	10	11

Due percorsi di approfondimento sul mondo del volontariato, di cinque incontri ciascuno, rivolti ad un piccolo gruppo di potenziali volontari e ad alcune associazioni interessate ad inserirli, per condividere le motivazioni profonde che sono alla base di questa scelta e per conoscere in maniera più partecipata il volontariato locale.

## Percorsi di volontariato per affrontare il disagio sociale

13 persone

6 associazioni

9 istituzioni

Percorsi individuali, rivolti a persone che stanno vivendo situazioni di disagio, progettati insieme alle istituzioni di riferimento, quali Serd, Cooperative sociali, Istituzioni scolastiche, Comunità di accoglienza, UEPE e Servizi sociali, per l'inserimento nelle associazioni di volontariato. La valenza del percorso è legata all'inserimento della persona all'interno di un contesto protetto in cui l'individuo possa riacquisire alcune competenze pro sociali. Il monitoraggio svolto dal CSV e dalle istituzioni ha l'obiettivo di rendere l'esperienza proficua sia per la persona che per l'associazione.

## Sostenere le organizzazioni nella gestione del gruppo

### Consulenze e percorsi di accompagnamento

	2012	2013
Ore di consulenza	40	40
Associazioni	9	6

Consulenze specifiche e personalizzate alle organizzazioni di volontariato sulla condivisione della mission, la gestione dei volontari o la risoluzione di problematiche relazionali emerse nel corso dell'attività, con una particolare attenzione alla gestione dei conflitti esistenti all'interno del direttivo o del gruppo dei volontari.

## NEW Esercitare la leadership

40 ore di formazione

22 corsisti

Le tematiche previste per il percorso rivolto ai referenti dei volontari - la cura dell'accoglienza, delle relazioni interne e delle dinamiche conflittuali - sono state in parte trasferite nel corso "Esercitare la Leadership", finanziato dal Fondo Sociale Europeo e proposto ai cittadini e ai volontari valdostani.

## Novità per il 2014

### Formazione sull'ascolto attivo

Due percorsi formativi rivolti a coloro che, all'interno delle diverse organizzazioni di volontariato, sono interessati ad approfondire i temi dell'ascolto attivo e partecipato e della comunicazione efficace, elementi utili per gestire un colloquio o una relazione di aiuto.



## I volontari e le loro motivazioni sono in profonda trasformazione

Negli ultimi anni, a fronte della crisi economica e sociale che stiamo vivendo, circa il 40% delle persone che si rivolgono allo Sportello di orientamento manifestano sempre più il bisogno di essere accolte e ascoltate, prima ancora di essere indirizzate ad una associazione di volontariato.

Oltre all'incremento delle persone in difficoltà che si rivolgono autonomamente allo sportello, sono aumentate sempre più le richieste da parte delle istituzioni, quali Servizi Sociali, Cooperative sociali, Serd, Comunità di accoglienza, UEPE, Istituzioni scolastiche, di inserire nel mondo del volontariato persone che stanno vivendo situazioni di disagio.

Questa richiesta nasce da un'esigenza dei servizi che, avendo meno risorse, faticano ad inserire queste persone e da un bisogno delle persone stesse di trovare uno spazio di integrazione, un luogo tutelante che permetta loro di inserirsi in una rete sociale, come se il volontariato fosse quasi un surrogato del lavoro.

Le associazioni di volontariato presenti sul territorio valdostano fanno molta fatica ad accogliere queste persone perché hanno una mission diversa, e devono rispondere ad altre finalità. Molto spesso ospito i nuovi volontari, ma non sempre riescono ad accompagnarli nello svolgimento delle attività e a rendere proficua questa esperienza. Bisogna quindi interrogarsi su questo profondo cambiamento che sta vivendo il mondo del volontariato e sulla necessità di immaginare nuove realtà associative che nascano con la finalità di sostenere le persone in difficoltà, impegnandole in attività manuali o di relazione, offrendo loro un luogo protetto dove poter recuperare autonomia e autostima ed instaurare delle relazioni sociali positive.

## Saper progettare e lavorare in rete

È il desiderio che crea ciò che è desiderabile, è il progetto che pone il fine.

*Simone de Beauvoir*

Saper progettare consiste nel pianificare e organizzare le attività in risposta ai nuovi bisogni con un utilizzo razionale ed efficace delle risorse finanziarie e umane, secondo uno stile di sobrietà e attenzione al contesto sociale.

La proposta del CSV mette le organizzazioni nella condizione di intercettare nuovi finanziatori e di lavorare con gli altri attori del territorio.

## Azioni realizzate nel 2013

### Sostenere le organizzazioni nella presentazione di progetti

#### Sportello progetti

	2012	2013
Associazioni	20	21
Progetti presentati	8	9
Progetti finanziati	5	6
Valore economico totale dei progetti finanziati	180.000€	120.000€

Lo sportello prevede un accompagnamento personalizzato per una migliore definizione dell'idea progettuale dell'associazione e per una corretta individuazione del bando di finanziamento. Lo sportello supporta le organizzazioni nella corretta formulazione del progetto secondo le indicazioni dei finanziatori, sia programmatiche sia operative.

#### Serate sul fundraising

**31 partecipanti**

**18 associazioni**

Quattro incontri - due ad Aosta, uno in Bassa Valle e uno in Alta Valle - per ragionare sulla raccolta fondi in modo sistematico e metodologico, concepandola non più come un'attività sporadica ed estemporanea, ma come un'azione strategica mirata soprattutto alla costruzione di relazioni durature e alla fidelizzazione dei donatori.

## Sostenere la realizzazione di progetti sociali

### Monitoraggio progetti sociali e di idee

**2 progetti monitorati**

**2 associazioni**

**30 ore di incontri e osservazioni partecipanti**

Due operatori hanno accompagnato due associazioni nel processo di monitoraggio, con l'obiettivo di mettere a fuoco il valore generato dai progetti da loro gestiti e finanziati da altri enti. L'affiancamento ha consentito di restituire alle organizzazioni osservazioni e valutazioni in merito ai processi attivati e ai miglioramenti possibili, con particolare riferimento alle fasi di organizzazione e di gestione degli interventi. Il monitoraggio ha offerto una visione di insieme al CSV sui processi organizzativi delle organizzazioni coinvolte.

### NEW Convegno Progettazione

**7 progetti presentati**

**100 partecipanti**

In collaborazione con il Project Management Institute – Northern Italy Chapter Branch Piemonte è stato organizzato nel mese di ottobre un incontro di studi sulla progettazione nel sociale in Valle d'Aosta. Il convegno, grazie alla numerosa partecipazione del pubblico, si è trasformato in un momento di confronto e di valutazione sui temi fondamentali del project management.

### Novità per il 2014

#### Valutare e rendicontare i progetti

Il percorso di formazione si rivolge a quanti, all'interno delle organizzazioni di volontariato, sono interessati ad approfondire i temi della valutazione e del monitoraggio. L'iniziativa è finalizzata a fornire indicazioni di metodo utili per sviluppare pratiche valutative all'interno delle organizzazioni di appartenenza e per raccogliere gli elementi utili ai fini delle rendicontazioni finali dei progetti finanziati.

## Saper comunicare

Comunque ci si sforzi,  
non si può non comunicare.

*Paul Watzlawick, Janet Helmick Beavin  
e Don D. Jackson*

Fare una buona comunicazione serve per condividere quello che si fa, ma anche per dire quello che si pensa, per intercettare nuovi volontari, per trovare nuovi finanziatori e per coinvolgere i cittadini sui temi di cui ci si occupa.

Il CSV da anni propone strumenti e percorsi per sostenere ed incoraggiare gli sforzi che le associazioni fanno per comunicare con efficacia e con continuità. Nell'ultimo anno ha perseguito un obiettivo in più: che la comunicazione sia pensata e portata avanti dal volontariato con sempre maggiore autonomia.

## Azioni realizzate nel 2013

### Comunicare attraverso gli strumenti e le iniziative del CSV

#### Entraide news

	2012	2013
Numeri	4	4
Destinatari	350	350

Un agile foglio informativo distribuito in pdf e in 350 copie cartacee che racconta le iniziative ed i progetti più interessanti del volontariato valdostano. Offre anche informazioni e notizie su bandi, percorsi ed attività che il CSV organizza per le associazioni.

#### Sito internet CSV

6.700 visite  
4.300 visitatori  
25.000 pagine viste  
42 volontari formati

Il portale [www.csv.vda.it](http://www.csv.vda.it), rinnovato nel 2012, oltre alle informazioni istituzionali e alle news del CSV, contiene uno spazio di visibilità per le associazioni che possono aggiornare in autonomia, dopo una breve formazione, una pagina a loro dedicata con informazioni, notizie ed eventi. Per fare questo sono state proposte alcune serate ai volontari per imparare ad utilizzare al meglio il sito.



## Newsletter

	2012	2013
Numeri	23	24
Indirizzi mail	678	907

Una news elettronica quindicinale che contiene brevi notizie sulle iniziative, gli eventi e le manifestazioni organizzate dalle associazioni e che viene inviata a più di 900 indirizzi tra organizzazioni, semplici volontari, autorità regionali, altri centri di servizio. Contiene anche segnalazioni da parte del CSV.

## Con occhi diversi

10 serate

12 associazioni

8 tematiche affrontate

Dopo le due serate del 2012, è proseguita nei primi mesi del 2013, la rassegna cinematografica "Con occhi diversi", ideata per offrire uno sguardo originale e partecipato su alcune tematiche sociali. Tra queste la disabilità, l'omosessualità, l'essere genitori, il tema degli anziani, le relazioni interpersonali, l'alcolismo e la pace. Ogni film in programma era abbinato ad un'associazione che ha condotto ed animato il dibattito post proiezione.

## Conoscere e stabilire buone relazioni con giornali e tv

### Ufficio stampa

	2012	2013
Comunicati stampa	71	36
Conferenze stampa	5	2
Associazioni	41	38
Ore di affiancamento	40	40

Una giornalista si occupa della stesura e della diffusione, per conto delle associazioni di nuova costituzione, di comunicati stampa alle oltre 22 testate

regionali (quotidiani cartacei e on line, settimanali, radio e tv, organi di partito). Per eventi più significativi si organizzano conferenze stampa. Le associazioni storiche o più strutturate sono state accompagnate, mediante alcune ore di affiancamento, alla gestione in autonomia del rapporto con i media valdostani.

## Rassegna stampa

	2012	2013
Iscritti	205	207
Testate censite	22	22
Articoli inseriti	2387	3776

È un servizio di rassegna stampa gratuito per l'utente e fruibile online dopo essersi iscritti. Prevede l'invio di una newsletter quotidiana sulla casella di posta elettronica con i titoli e i link agli articoli di interesse per il volontariato usciti sui giornali. Da lì si accede agli articoli che si possono leggere, ma anche salvare ed archiviare. E' anche possibile fare ricerche su articoli passati: l'archivio on line parte dal 2008.

## NEW Place solidarité

7 puntate

12 associazioni coinvolte

Un mini talk show video che sfrutta la rete per affrontare, insieme ai protagonisti della solidarietà valdostana, i temi di attualità che coinvolgono da vicino il volontariato. Nelle puntate realizzate si sono approfonditi temi diversi e complessi come le nuove povertà, la violenza sulle donne, la donazione di sangue e di organi, gli effetti della crisi sul volontariato, la vita e le attività delle associazioni di quartiere, la complessa situazione dei trasporti in Valle d'Aosta. Oltre che per i contenuti veicolati e diffusi attraverso il sito, su alcune radio e web tv locali, questo talk show rappresenta anche una "palestra" per le associazioni che devono misurarsi con tempi, linguaggi e ritmo dei media moderni.

## Gestire strumenti di comunicazione propri anche innovativi

### Percorsi di accompagnamento sulla comunicazione

	2012	2013
Associazioni	5	2
Eventi promossi	5	1

Sono veri e propri momenti consulenziali che rispondono alla logica dell'“imparare facendo”. Un esperto di comunicazione si affianca all'associazione impegnata nella promozione di un evento e la supporta nella gestione degli aspetti di comunicazione più complessi o delicati spiegando passaggi e condividendo alcune modalità di lavoro. Le due associazioni che ne hanno usufruito nel 2013 lo hanno fatto per l'organizzazione di un evento dedicato all'uso dei social network da parte del volontariato e per la predisposizione di un bando/concorso per il rifacimento del sito internet

### NEW L'Organizzazione più social

8 associazioni partecipanti  
3 vincitori

A seguito del corso realizzato nel 2012 sull'uso dei social network da parte del volontariato è stato ideato un concorso per premiare l'organizzazione più “social”. Al bando hanno preso parte 8 soggetti la cui attività sui social media è stata monitorata per 3 mesi. Le associazioni vincitrici si sono distinte per la frequenza e la qualità degli aggiornamenti e per la capacità di coinvolgere e di interessare il pubblico.

### Organizzare un evento sociale

9 associazioni  
4 ore di formazione

Due serate formative pensate con l'obiettivo di dare alcuni strumenti alle associazioni alle prese con l'organizzazione di eventi, fiere, rassegne e manifestazioni. Tra gli argomenti affrontati: la progettazione di un evento pubblico, la gestione del budget, la ricerca e la costruzione di partnership, la promozione efficace delle iniziative.

## Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

Si dovrebbe pensare più a fare  
bene che a stare bene.  
In questo modo si finirebbe  
anche per star meglio.

*Alessandro Manzoni*

Diffondere cultura della solidarietà significa offrire occasioni concrete di conoscenza delle numerose opportunità di impegno e di partecipazione e proporre riflessioni sui bisogni del territorio e sui temi sociali di particolare rilevanza. Così facendo si gettano le basi per una comunità solidale in grado di sostenere e comprendere il ruolo sociale del volontariato.

Il CSV è da sempre in prima linea nell'ideazione e nella promozione di eventi, iniziative ed occasioni per coinvolgere la cittadinanza, il volontariato e per far scoprire l'impegno sociale.

## Azioni realizzate nel 2013

### Raccontare la solidarietà ai giovani

#### Stage di volontariato

	2012	2013
Settimane	2	2
Giovani	30	35
Animatori	10	15
Associazioni/enti	13	16

Lo Stage estivo è una settimana di vita comunitaria per scoprire il mondo della solidarietà valdostana. Un'occasione rivolta ai giovani fra i 14 e i 18 anni delle scuole superiori, ma non solo. Soprattutto un'opportunità per sperimentarsi in diversi ambiti di volontariato - lavori manuali, bambini, anziani, disabili - e per condividere l'esperienza vissuta con coetanei, volontari e animatori. La stessa esperienza si può svolgere anche durante l'anno, facendo volontariato una o più volte la settimana.

#### Sportello giovani e volontariato

	2012	2013
Giovani incontrati	29	20

Lo sportello supporta i giovani interessati a predisporre iniziative legate ai temi della solidarietà, dell'impegno, della cittadinanza, della partecipazione, e fornisce gli strumenti e i contatti per poter partecipare al Servizio civile nazionale e regionale, al Servizio volontario europeo e ad altre iniziative di scambio nazionale ed internazionale. Quest'anno il CSV ha collaborato alla presentazione di un'idea sul bando regionale "Giovani in Moto". Il progetto, dal titolo "Partecipare conta, se ci sei ci siamo" è proposto dal gruppo di animatori volontari dello Stage del CSV.

## Servizio civile regionale e nazionale

	2012	2013
Giovani coinvolti	63	82
Associazioni	15	11

L'esperienza del Servizio civile si articola nei progetti estivi di due mesi, riservati ai minorenni, e nei progetti annuali, riservati ai giovani tra i 18 e i 28 anni, realizzati grazie al bando regionale e al bando dell'Ufficio Nazionale del Servizio civile. Il sostegno in questo ambito coinvolge tutte le fasi del Servizio civile: dalla stesura alla gestione dei progetti, dall'orientamento alla formazione dei giovani, perché possano vivere e sperimentare occasioni di solidarietà e di impegno.

## Promuovere lo sviluppo territoriale

### Fondo Sociale Europeo

9 associazioni promotrici

10 corsi

214 partecipanti

553 ore di formazione

Il CSV - facendosi promotore del valore del volontariato come laboratorio in cui si maturano competenze trasversali, si arricchiscono le capacità relazionali e le abilità pratiche - ha promosso, in accordo con alcune associazioni, azioni di formazione per la diffusione e il rafforzamento di competenze connesse all'esercizio della cittadinanza attiva, per una società più coesa grazie al miglioramento delle competenze dei singoli individui. I corsi proposti hanno trattato temi trasversali - leadership, comunicazione, invecchiamento attivo, fenomeni migratori, discriminazioni di genere - che hanno coinvolto più associazioni, ma anche materie speci-

fiche proprie delle organizzazioni che si occupano di protezione civile e di emergenza socio-sanitaria.

### Fondo Europeo per l'Integrazione

	2012	2013
Enti coinvolti	8	7
Finanziamento pari a	176.000e	224.000€

Il CSV ha coordinato una rete di enti all'interno del progetto "VDA - Valle di accoglienza 2", con capofila la Regione autonoma Valle d'Aosta, Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali. Il progetto ha consentito l'erogazione di 8 percorsi di accoglienza ed educazione civica e 11 corsi di lingua italiana per immigrati su tutto il territorio regionale. Tra gli esiti vi sono il rafforzamento della rete tra gli enti, la diffusione di una cultura di integrazione nelle comunità e nelle associazioni create dagli immigrati ed infine il rafforzamento delle competenze dei formatori sul territorio.

## Novità per il 2014

### Sondaggio sui giovani in Valle d'Aosta

Il CSV intende predisporre un questionario compilabile online da diffondere fra i giovani valdostani di età compresa fra i 14 ed i 29 anni. I dati raccolti permetteranno di delineare un profilo aggiornato delle attività di impegno civile che interessano i giovani. Oltre ad alcuni dati generali, saranno infatti raccolte informazioni sugli orientamenti valoriali e sui fattori che possono facilitare o frenare la partecipazione dei giovani alle iniziative proposte dal volontariato valdostano.

## Un volontariato più “giovane”?

Fin dal principio della propria attività, il CSV ha proposto iniziative per coinvolgere i giovani sulle tematiche del volontariato e della cittadinanza. A guidare questa attenzione vi è la specifica convinzione che i valori della solidarietà debbano essere proposti alle giovani generazioni non solo per rinfoltire le fila delle organizzazioni, ma con la speranza che questa consapevolezza acquisita possa essere declinata in tutti i contesti abitati dai giovani.

Nel 2004 sono state, quindi, strutturate alcune attività specificatamente rivolte agli studenti e ai giovani in genere. Si trattava di percorsi scolastici e laboratori creativi per conoscere il mondo del volontariato valdostano. Particolarmente proficuo è stato lo scambio con la realtà giovanile di Biella, dalla quale è nato lo Stage Estivo di volontariato, proposto a partire dal 2007. Nel 2009 il CSV ha indetto un bando per promuovere progetti di volontariato nelle istituzioni scolastiche e nel 2011 ha firmato un protocollo d'intesa triennale con l'Assessorato regionale Istruzione e Cultura. Il Centro ha inoltre partecipato a seminari sulle politiche giovanili e ai focus group per la predisposizione della legge regionale 15 del 2013. Negli anni il CSV ha accolto studenti delle scuole superiori, dell'università e giovani italiani e stranieri per stage formativi e lavorativi di diverso tipo.

Come già accennato in premessa, questa attenzione ai giovani da parte del CSV non si è tradotta, né poteva tradursi, nell'individuazione di nuovi volontari da inserire nelle organizzazioni. Innanzitutto le associazioni, pur lamentando un costante “invecchiamento” hanno mostrato, in alcuni casi, una scarsità di tempo utile all'inserimento e una resistenza a idee nuove e linguaggi differenti.

Dal confronto con i ragazzi emerge che i giovani si interessano al volontariato in quanto luogo di formazione, una sorta di palestra in cui acquisire abilità e competenze da spendere anche nel mondo del lavoro. Il volontariato, di fatto, è in questo momento storico forse l'unica occasione per i giovani, e non solo per loro, per sperimentare le proprie competenze.

## FOCUS

In questa fase, in cui il volontariato sta riflettendo sul proprio senso, si dovrebbe cercare di rendere appetibile l'agire sociale anche per i giovani.

Per coinvolgere le nuove generazioni il CSV intende creare delle occasioni di incontro e di conoscenza delle realtà di impegno e solidarietà, dando l'opportunità ai giovani di rendersi utili e sentirsi utili.

A fianco a ciò sarà infine necessario proporre momenti di riflessione, confronto e scambio sulle tematiche dell'impegno giovanile, dando sostanza al riconoscimento delle competenze e dei saperi acquisiti nei contesti associativi.



# conclusioni

*Si devono pur sopportare dei bruchi  
se si vogliono vedere le farfalle...  
Dicono siano così belle!*

*Antoine de Saint-Exupéry*

## **Cambiamento.**

**È stata questa la parola che dal 2013, insieme al vocabolo crisi, ha stabilito il record di frequenza semantica nei discorsi tra staff, direttivo ed associazioni.**

Il profondo cambiamento degli scenari sociali e la progressiva diminuzione delle disponibilità economiche, come descritto nel precedente Bilancio sociale, hanno spinto il CSV a ripensare la propria organizzazione interna e il proprio ruolo nel contesto territoriale valdostano. In particolare nel corso del biennio 2012-2013 sono state valutate alcune ipotesi di sviluppo organizzativo supportate da un percorso di formazione interna finanziato dal Fondo Sociale Europeo e articolato su più moduli. La finalità era appunto quella di accompagnare il processo trasformativo che, oltre alla necessità di compiere scelte strategiche e gestionali sostenibili e tempestive - ma non dettate dall'urgenza - individuava nell'infittirsi di relazioni e collaborazioni con decisori politici, operatori del sociale, media ed opinione pubblica uno dei fattori di successo.

Alle soglie del 2014 il CSV è totalmente immerso in questo cambiamento adattivo, stimolato da un contesto sociale e territoriale in profonda trasformazione che richiede di esplorare nuovi settori di intervento, estendendo in alcuni casi i confini dell'azione del Centro. Per questo motivo nel corso dell'anno appena trascorso sono aumentate sensibilmente le

## conclusioni

collaborazioni tra associazionismo e cooperazione valdostana nella lettura dei bisogni del territorio, nel supporto alla gestione di servizi sociali e nella realizzazione di interventi progettuali. Questa prospettiva ha avuto un'evoluzione parallela ai lavori che hanno portato alla nascita del Forum Regionale del Terzo settore, un soggetto di natura politica che ha la funzione di rappresentare le aspettative e le istanze dei diversi soggetti del privato sociale nelle interlocuzioni con il decisore pubblico. Il processo di costituzione ha preso avvio nel mese di giugno e si concluderà nei primi mesi del 2014 con l'assemblea fondativa. Il ruolo del CSV è stato quello di facilitare e promuovere anche in Valle d'Aosta, una delle ultime regioni senza Forum, la nascita di questa struttura che è profondamente legata al cambiamento del welfare e al ruolo e alle funzioni del volontariato e della cooperazione, soprattutto in ragione dei tagli alla spesa sociale.

Le criticità maggiori si sono però riscontrate sull'organizzazione interna del CSV poiché la progressiva riduzione, a partire dal 2009, dei fondi rinvenienti dalle Fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo - principali finanziatori del CSV - ha reso necessario intervenire sul contenimento dei costi di struttura e di personale. La diminuzione dei fondi per il prossimo triennio, definiti solo nel mese di ottobre 2013 da un accordo tra Acri e Csvn, ha costretto il CSV a costruire un bilancio preventivo 2014 basato su molti elementi di incertezza, spingendo il Consiglio Direttivo ad ipotizza-

re l'abbandono dell'attuale sede e la diminuzione dell'orario di apertura al pubblico. In una prima fase i consiglieri hanno infatti verificato l'opportunità di un cambio di sede, condividendo la scelta dei nuovi locali con i presidenti delle associazioni socie. Successivamente è stata concordata con i dipendenti la riduzione dell'orario lavorativo per una giornata alla settimana. Parallelamente è stato richiesto al Seminario, proprietario dello stabile presso cui ha sede il CSV, di valutare una diminuzione del canone di affitto per due annualità. La risposta positiva ha consentito di rivalutare gli attuali locali ed ipotizzarne il subaffitto a soggetti del Terzo settore tra cui alcune cooperative. Quest'idea risponde a due obiettivi: quello di ridurre i costi di struttura e quello di creare forme inedite di co-working e collaborazione tra soggetti del Terzo settore.

È importante evidenziare che nel 2013 alle difficoltà di natura economica se ne è aggiunta una di natura finanziaria ovvero la mancata liquidazione, pari a circa 150.000 €, dei progetti del Fondo Sociale Europeo, approvati, finanziati e rendicontati nel corso 2012. Il mancato introito di questa somma ha costretto l'organizzazione a richiedere due aperture di credito, garantite personalmente dai consiglieri, e contestualmente a ricorrere alla disponibilità finanziaria, sotto forma di anticipo, di alcune associazioni per le quali erano stati progettati i corsi. La débâcle della programmazione europea non si è misurata solo nel mancato pagamento dei progetti,



ma anche nell'assenza di bandi di finanziamento ed inviti sulla formazione continua e permanente per quasi due anni.

Il dato sopra esposto rende inoltre necessario il rapido investimento in nuove progettualità che assicurino l'entrata aggiuntiva di risorse da parte di soggetti diversi dalle Fondazioni in modo tale da integrare i budgets annuali del CSV. Per questi motivi si stanno intessendo relazioni e collaborazioni con altri soggetti del privato sociale e del Terzo settore. Si auspica peraltro una tempestiva uscita dei bandi FSE e la contestuale erogazione dei finanziamenti dovuti, oltre che la prosecuzione e la concretizzazione delle progettualità avviate.

La situazione sopra descritta denota la difficoltà del CSV a realizzare interamente i propri servizi, costringendo il Centro a diminuire il proprio potenziale operativo che, a partire dal 2014, sarà ridotto a quattro giorni settimanali. A questo proposito non è sicuramente di incoraggiamento la firma del già citato accordo tra Acri e Csvnnet che prevede una dotazione annua per il CSV della Valle d'Aosta pari a circa 274.000 €. Questa situazione impone al Consiglio Direttivo, che verrà eletto nell'assemblea di maggio 2014, l'assunzione di scelte gestionali che consentano di avviare una progressiva ripresa della funzionalità operativa della struttura.







**Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta**

**Sede di Aosta**

Via Xavier de Maistre, 19 - 11100 Aosta

Tel. 0165 230685 · Fax 0165 368000

numero verde **800.90.35.79**

[info@csvvda.it](mailto:info@csvvda.it)

[www.csvvda.it](http://www.csvvda.it)

